

03/03/09

# Avvenire

N°

Diffusione:

Pag. 11

*Da Crotona diecimila «no» a tutte le mafie*

Consorzio Sociale Goel : Monografico



«Sfonda» la marcia delle coop sociali  
In testa i giovani e le associazioni  
Il vescovo Graziani: «Evento storico»

## Da Crotona diecimila «no» a tutte le mafie

DAL NOSTRO INVIATO  
A CROTONA  
PAOLO LAMBRUSCHI

**D**iecimila in piazza, domenica mattina, a Crotona alla marcia della speranza per dire no a tutte le mafie. I partecipanti in prevalenza erano giovani e calabresi e sono arrivate delegazioni dell'associazionismo e del volontariato da tutta la Penisola. Un successo inatteso per la città di Pitagora, che restituisce entusiasmo e speranza a tutta la regione ed esprime la voglia di cambiamento del territorio mandando un segna-

le chiaro alle cosche. Organizzata dai consorzi di cooperative sociali Jobel di Crotona, Goel di Locri e dall'«Alleanza con la Locride e la Calabria contro la 'ndrangheta» e le massonerie deviate», ha visto la partecipazione tra gli altri dell'arcivescovo Domenico Graziani, che ha marciato in testa alla manifestazione. Partenza del corteo alle 11 dallo stadio in corso Giovanni Paolo II e arrivo davanti al palazzo comunale in piazza Resistenza, dove si sono tenuti gli interventi delle autorità cittadine e dei componenti della cabina di regia dell'evento.

Per le strade cittadine, al ritmo di «Il cielo è sempre più blu» del cantante crotonese Rino Gaetano, hanno sfilato tante famiglie con le bandiere delle Acli, della Cisl, degli scout dell'Agesci, della Coldiretti, del mondo della cooperazione sociale, delle parrocchie della diocesi, delle scuole di ogni ordine e grado, delle associazioni antiracket e «Aldiopizzo» e «Annazzateci tutti», dei centri servizi di volontariato provinciali. In marcia gli esponenti del mondo produttivo, commercianti e artigiani, che fronteggiano quotidianamente il

racket. Qualcuno ha manifestato con le catene ai polsi per chiedere liberazione dalla 'ndrangheta, mentre gli alunni dell'istituto comprensivo «Anna Frank» hanno posto davanti al tribunale uno striscione ringraziando magistrati e giudici per il loro lavoro. Sul palco, il vescovo Graziani ha parlato di «evento storico» e ha ringraziato i giovani, esortando la città a non spegnere il loro sorriso. Santo Vazzano, presidente del consorzio crotonese Jobel, ha ricordato «il lavoro capillare porta a porta fatto in questi mesi per coinvolgere il

territorio, che ora deve continuare per sfociare in una grande operazione di creazione di una nuova coscienza comune. La primavera a Crotona è arrivata. Dobbiamo partire dalle scuole e dalla creazione di lavoro pulito». Il presidente del consorzio Goel, Vincenzo Linarello, ha illustrato i progetti concreti per realizzare gli obiettivi contenuti nel manifesto dell'Alleanza. «Primo, la creazione di comunità mutualistiche sperimentali, in nome della sussidiarietà. Secondo la creazione di una fondazione di comunità

e di osservatori per combattere le infiltrazioni mafiose al nord». Ha preso la parola anche la vedova Fortugno. «Sono qua - ha detto Maria Grazia Laganà - per dare un contributo a vincere lo scoramento, il cancro della criminalità può essere sconfitto. Per far ciò bisogna convincere i calabresi della loro forza». Il sindaco di Crotona Peppino Vallone ha annunciato infine che il regolamento che prevede agevolazioni fiscali per le imprese che denunceranno le estorsioni.